

CANTIERI

Rotatoria Canaletto, apre la parte già realizzata

Traffico deviato nella porzione sud per consentire i lavori nell'anello centrale

Proseguono i lavori per realizzare la rotatoria di strada Canaletto all'incrocio con via Del Mercato e, in questi giorni, il traffico sulla strada è stato deviato nella parte di infrastruttura già realizzata, aperta per consentire i lavori sull'asse stradale volti alla costruzione

dell'anello centrale. Rimane invece chiusa fino a completamento dell'intervento via del Mercato. Dopo una prima fase di lavori fuori dall'asse di strada Canaletto per la realizzazione della parte sud della rotatoria e l'avvio, nel mese di

dicembre, dei lavori nella parte nord con la chiusura dello sbocco di via del Mercato e il restringimento della carreggiata in via Canaletto, ora l'intervento riguarda anche la parte centrale dell'infrastruttura e i due sensi di marcia sulla strada sono stati fatti

confluire nella parte sud della rotatoria. L'intervento rientra nell'ambito dei lavori relativi alla mobilità del Piano Periferie nell'area nord di Modena. Il completamento dei lavori, salvo imprevisti, è previsto entro qualche settimana.

Rinasce lo spazio del 'dopolavoro ferroviario'

Caffè, colazioni e pranzi: dal primo febbraio apre 'La Locomotiva' in via Nicolò dell'Abate, a due passi dalla stazione dei treni

Caffè, colazioni, pranzi freddi che non faranno concorrenza alla storica mensa self-service e poi via agli aperitivi della stagione calda nell'ampio spazio sul retro. Dal primo febbraio, con l'apertura del bar 'La Locomotiva' - che richiama Guccini e la sua storica canzone anche se si riferisce qui alla vicinissima stazione Fs - cambia in parte volto lo storico spazio del dopolavoro ferroviario. Siamo in via Nicolò dell'Abate, a due passi appunto dalla stazione e dall'Abate Road, le ex poste sul binario 1: all'interno del cortile di proprietà delle ferrovie c'è la palazzina che da decenni ospita il cinema d'essai 7B, la mensa e appunto questo spazio bar che ha vissuto nel tempo alterne vicende.

Anche perché siamo a pochi metri da viale Crispi, area purtroppo spesso al centro di fatti di cronaca, con tanti modenesi che si dicono sfiancati dalla microcriminalità che nell'area non molla. All'interno del bar, a dieci giorni dall'apertura, stanno già lavorando i due gestori Adelchi Monticelli e la moglie Maura Caprari. «Siamo felicissimi - spiega Adelchi, una vita passata in



locali tra Modena, Reggio e località di mare - per avere preso il gestione questo spazio. Alla associazione ex ferrovieri non andava bene la gestione precedente così una volta scaduta la concessione siamo subentrati noi. Ho trasformato questo spazio posizionando a mie spese tutta

una serie di gigantografie legate alla storia dell'edificio, naturalmente i treni. Ora abbiamo in programma, senza fare concorrenza ai piatti caldi del vicino self-service sempre in gestione dall'associazione, di portare qua molti clienti dal mattino alle

20. Arriveranno anche motociclisti e amanti delle auto perché io avevo conosciuto, in un precedente luogo anche l'ex pilota Jacques Villeneuve». Lo spazio già ora, seppur con arredi non completi, si presenta accogliente con due saloni al piano superiore e una ampia sala con tre tavoli per il biliardo».

I problemi, qui, non mancano come ricorda anche il presidente della associazione ferrovieri Angelo Memoli: «Io da una vita frequento questa zona della città visto che ci abito, fino a tre anni fa lavoravo in stazione e dal 2004, senza prendere alcun rimborso, sono presidente della associazione che conta 1500 soci tra ferrovieri ed ex ferrovieri. Devo dire che in viale Crispi e via attigue come la nostra fino agli anni novanta si viveva benissimo mentre oggi i problemi sono tantissimi tanto che avevamo quasi pensato di pagare per la zona una guardia privata. Qui al dopolavoro varie volte negli anni sono venuti i ladri, ma noi non la diamo per vinta e ora rinnoviamo il bar. Nel 2016, inoltre, abbiamo fatto un approfondito restauro».

Stefano Luppi

BOLLETTINO COVID

Altri 442 positivi e otto decessi

Nell'ultima settimana sono 3.255 i nuovi positivi in Emilia Romagna (442 a Modena e provincia) su un totale di 38.299 tamponi eseguiti negli ultimi 7 giorni, di cui 12.175 molecolari e 26.124 test antigenici rapidi. Complessivamente, la percentuale dei nuovi positivi sul numero di tamponi fatti è dell'8,5% e l'età media dei nuovi positivi è di 55,5 anni.

I decessi in regione sono stati 48 di cui 8 a Modena. I pazienti attualmente ricoverati nelle terapie intensive dell'Emilia-Romagna sono 32 (-8 rispetto alla settimana precedente, -20%). Per quanto riguarda i pazienti ricoverati negli altri reparti Covid, sono 878 (-223 rispetto alla settimana precedente, -20,3%).

Il congresso

Legacoop, cambio al vertice Paolo Barbieri nuovo presidente

Giovedì prossimo al Forum Monzani il saluto di Andrea Benini «Ricambio generazionale»

Si svolgerà al Forum Monzani il 26 gennaio il secondo congresso di Legacoop Estense. Si chiude il mandato di Andrea Benini, iniziato nel 2011 alla guida di Legacoop Ferrara e proseguito poi nel 2016 come primo presidente della nuova associazione, a seguito della fusione.

«Un ricambio generazionale - afferma Benini - che consentirà all'associazione di poter contare su nuove energie e compe-

tenze. Nei mesi appena trascorsi, abbiamo aperto ai cooperatori la possibilità di inviare le proprie candidature e avviato un percorso di consultazioni, che ha coinvolto tutte le principali cooperative associate. Il percorso ha portato alla convergenza su un unico nome, quello del presidente di Cpl Concordia Paolo Barbieri, che è stato condiviso nella giornata di ieri con la Direzione di Legacoop e verrà presentato all'assemblea durante il congresso, per essere votato».

Paolo Barbieri, 38 anni di Mirandola, dal 2018 è presidente di Cpl Concordia, una delle più importanti cooperative italiane, at-



tiva nel campo della cogenerazione, dell'energy management e dei servizi per l'efficientamento energetico. «Le cooperative hanno affrontato in questi anni sfide complesse - prosegue Benini - dimostrando capacità di tenuta, salvaguardia dell'occupazione, radicamento territoria-

le. Sono certo che Paolo Barbieri saprà essere una guida responsabile e affidabile, per un'associazione sempre più orientata agli obiettivi di sviluppo sostenibile». Barbieri, nel modello di governance previsto, manterrà anche la presidenza di Cpl e verrà af-

fiancato nel suo mandato da due vicepresidenti, per il cui ruolo hanno dato la disponibilità il presidente di Cidas Daniele Bertarelli e la presidente di Politecnica Francesca Federzoni, già vicepresidente al fianco di Benini.